



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

12 MAR. 2026

All'Onorevole Presidente
della Sesta Commissione

SEDE

Il Documento
di iniziativa della **Giunta regionale**

Oggetto: **Richiesta di parere n. 123**

concernente:

"Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna. Piano triennale 2026-2028 e Programma annuale 2026. Legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, articoli 2 e 4. Approvazione preliminare".

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale trasmetto, con preghiera di sottoporlo all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, l'atto di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE

Giampietro Comandini



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

01-01-00 - Direzione Generale della Presidenza

Consiglio regionale della Sardegna
e p.c. 11-00-00 - Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato
della Pubblica Istruzione

Oggetto: 10/20 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 4.3.2026 concernente Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna. Piano triennale 2026-2028 e Programma annuale 2026. Legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, articoli 2 e 4. Approvazione preliminare.

Si trasmette in allegato, per l'esame della competente Commissione consiliare, ai sensi dall'art. 2, comma 3, e dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, la deliberazione n. 10/20, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 marzo 2026.

La Presidente
Alessandra Todde

Siglato da :
LOREDANA VERAMESSA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presenze seduta Giunta Regionale del 04 marzo 2026

Presiede:

Alessandra Todde

Sono presenti gli assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione

Mariaelena Motzo

Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Giuseppe Meloni

Enti locali, finanze ed urbanistica

Francesco Spanedda

Difesa dell'ambiente

Rosanna Laconi

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Francesco Agus

Turismo, artigianato e commercio

Angelo Francesco

Cuccureddu

Lavori pubblici

Antonio Piu

Industria

Emanuele Cani

Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Desiré Alma Manca

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Ilaria Portas

Igiene e sanità e assistenza sociale

ad interim Alessandra Todde

Trasporti

Barbara Manca

Assiste il Direttore Generale

Giovanni Deiana

Il Segretario generale della Regione

Eugenio Annicchiario

Segreteria della Giunta

Loredana Veramessa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Partecipano in videoconferenza:

L'Assessore Angelo Francesco Cuccureddu

L'Assessore Desiré Alma Manca

L'Assessore Barbara Manca

Si assenta:

L'Assessore Antonio Piu dalla deliberazione n. 1 alla deliberazione n. 19

L'Assessore Francesco Agus dalla deliberazione n. 1 alla deliberazione n. 14

Il Segretario generale della Regione Eugenio Annicchiarico dalla deliberazione n. 1 alla deliberazione n. 23



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato n. 1 alla Delib.G.R. n. 10/20 del 4.3.2026

L.R. 17 maggio 1999, n. 17, articolo 2

“PROVVEDIMENTI PER LO SVILUPPO DELLO SPORT IN SARDEGNA”

PIANO TRIENNALE DELLO SPORT 2026-2028



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Premessa

Il Piano Triennale, previsto dall'art. 2 della Legge Regionale 17 maggio 1999 n. 17, è lo strumento di programmazione con il quale l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport opera per dare attuazione ai principi fondamentali enunciati all'art. 1 della medesima Legge: "La Regione Autonoma riconosce la funzione sociale dello sport e ne promuove la pratica e la diffusione nel territorio quale strumento indispensabile di tutela psico-fisica del cittadino e di crescita culturale e civile della società".

Nella società moderna l'attività fisica è ormai riconosciuta come uno dei più importanti fattori determinanti della salute. Lo sport ha un grande potenziale per contribuire ad una crescita intelligente e sostenibile grazie ai suoi effetti positivi sull'inclusione sociale, sull'istruzione, sulla formazione e sulla salute pubblica; principi più volte espressi dalla Commissione al Parlamento europeo in tema di sport.

La Commissione Europea, nel Libro Bianco sullo Sport, afferma che lo sport contribuisce in modo significativo alla coesione economica e sociale e a formare una società più integrata e ritiene che l'esercizio della pratica sportiva dovrebbe essere accessibile a tutti.

Interessante risulta essere la correlazione statistica tra attività sportiva e salute. Dal Libro Bianco sullo Sport redatto dalla Commissione europea emerge che il 60% circa dei cittadini europei (in Italia il dato è al di sotto del 30%) pratica attività sportiva in modo regolare. I benefici che deriverebbero dalla pratica assidua di un'attività fisica/sportiva sarebbero notevoli. Allarmanti risultano invece essere i dati sugli effetti dell'assenza di attività fisica: raddoppia il rischio di depressione, raddoppia i disturbi di attenzione, in particolare a scuola, triplica il rischio di disturbi psicosomatici, incluse le dipendenze.

Obiettivo delle azioni della Regione in questo senso è quindi la promozione tra i cittadini di una sempre più profonda consapevolezza della benefica correlazione tra la pratica dell'attività sportiva (agonistica o non agonistica) e lo stato di salute -fisica e psichica- delle persone di ogni età, risultando estremamente utile ai fini della prevenzione di una serie di malattie, anche gravi, della riduzione del sovrappeso, dell'obesità, e del contrasto alle dipendenze.

In questo quadro, il Piano regionale rappresenta dunque un importante strumento strategico di intervento sociale e di concreta realizzazione del benessere fisico. Con questo strumento, l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport in sinergia con altri Assessorati, quali in primo luogo, quello della Sanità, ma anche quello del Turismo, potrà favorire anche la promozione in chiave internazionale delle specificità della nostra regione e delle sue particolari caratteristiche storiche e culturali, morfologiche, naturalistiche e ambientali.

Al fine di incentivare l'attività sportiva risulta indispensabile favorire la piena accessibilità e fruibilità degli impianti e spazi sportivi da parte di atleti, praticanti e pubblico con disabilità.

Non a caso, infatti, un'area d'intervento prioritaria dei precedenti Piani Triennali è stata rappresentata dalla messa a regime del piano di efficientamento degli impianti sportivi in Sardegna, già avviata dal



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2011 con risorse ordinarie e con la Programmazione dei fondi FSC 2007-2013 ed FSC 2014-2020. Dal 2021 in poi l'Amministrazione regionale ha investito risorse sempre più crescenti per i Programmi di Impiantistica sportiva, destinando una quota (circa 20 milioni di euro) dell'Accordo Stato Regione per finanziare interventi di impiantistica sportiva. Dal 2023 la quota di risorse destinata all'impiantistica sportiva è cresciuta esponenzialmente arrivando a destinare, tra risorse regionali e statali, quasi 156 milioni di euro nel triennio 2023 – 2025, di cui oltre 143 milioni per gli EE.LL. e quasi 13 milioni destinati alle ASD e SSD.

Nella parte specifica si dà conto in dettaglio dell'attività realizzata nell'ultima parte del triennio precedente e di come influirà sulla programmazione 2026-2028.

Si richiamano quindi le competenze rimaste in carico alla Regione ai sensi della L.R. 17/1999, a seguito del conferimento di funzioni e compiti agli Enti locali, ai sensi degli artt. 80 e 81 della Legge Regionale 12 giugno 2006, n. 9 e ss.mm.ii:

- a) programmazione generale e determinazione delle linee di indirizzo delle politiche sportive regionali;
- b) monitoraggio dello stato delle attività sportive in Sardegna ai sensi dell'articolo 41;
- c) gestione dell'albo regionale delle società sportive ai sensi dell'articolo 9;
- d) sostegno alle attività istituzionali delle federazioni sportive nazionali e degli enti di promozione sportiva ai sensi degli articoli 23 e 30;
- e) programmazione e gestione delle risorse finanziarie per la realizzazione di impianti sportivi d'interesse regionale ai sensi degli articoli 11-bis, 12, 16 e 17;
- f) sostegno finanziario per l'organizzazione di manifestazioni sportive di particolare rilievo in ambito nazionale e internazionale ai sensi del comma 4 dell'articolo 26;
- g) sostegno degli atleti sardi di elevate doti tecnico-agonistiche ai sensi dell'articolo 37;
- h) contributi per la partecipazione a campionati nazionali previsti dagli articoli 27 e 31;
- i) contributi destinati all'attività sportiva giovanile a carattere dilettantistico previsti dall'articolo 22 della legge regionale n. 17 del 1999;
- l) attività di ricerca ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale n. 17 del 1999;
- l-bis) contributi per la partecipazione a singole trasferte in territorio extraregionale previste dall'articolo 28 della legge regionale n. 17 del 1999.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PARTE PRIMA: IMPIANTISTICA

Definizioni e standard funzionali

Ai fini della corretta classificazione delle tipologie di intervento si riportano le seguenti definizioni relative all'impiantistica sportiva.

Spazio di attività sportiva: spazio conformato in modo da consentire la pratica di una o più attività sportive, comprendente la fascia di rispetto; nel primo caso lo spazio è definito monovalente, nel secondo polivalente. Sono spazi di attività sportiva ad esempio i campi, le piste, le vasche e le relative fasce di rispetto.

Spazi e servizi di supporto: spazi e servizi direttamente funzionali all'attività sportiva comprendenti: spogliatoi per atleti, istruttori/giudici di gara e relativi servizi, primo soccorso, locali antidoping, locali di controllo, deposito attrezzi, servizi per il personale, locali tecnici, uffici amministrativi.

Spazi per il pubblico: spazi riservati agli spettatori (tribune) con i relativi servizi igienici.

Spazi e servizi accessori: spazi e servizi, non strettamente necessari allo svolgimento dell'attività sportiva: spazi per attività commerciali o attività ricreative con relativi annessi, locali per ristoro, etc, opportuni per la gestione dell'impianto sportivo.

Impianto sportivo: l'insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi di supporto, preposto allo svolgimento di manifestazioni sportive. L'impianto sportivo comprende: lo spazio o gli spazi di attività sportiva, eventuali spazi e servizi accessori, la zona spettatori, eventuali spazi e servizi di supporto.

Complesso sportivo: uno o più impianti sportivi contigui aventi in comune infrastrutture e servizi; il complesso sportivo è costituito da uno o più impianti sportivi e dalle rispettive aree di servizio annesse.

Gli standard funzionali da osservare nella progettazione degli interventi relativi agli impianti sportivi sono quelli individuati nel D.M. 18 Marzo 1996 "Norme di sicurezza per la Costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" e nelle Norme CONI per l'impiantistica sportiva approvate con Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008.

Nel 2024 per la prima volta sono stati pubblicati due Avvisi pubblici con una dotazione finanziaria importante – 54 milioni di euro – il primo rivolto agli EE.LL. (50 milioni di euro) ed il secondo rivolto alle ASD ed SSD (4 milioni di euro), per la riqualificazione di impianti sportivi esistenti, di proprietà pubblica o privata. Il bando precedente risale al 2018, rivolto solo agli EE.LL. per l'assegnazione delle risorse FSC 2014-2020, che aveva una dotazione finanziaria di appena 4 milioni di euro.

Oltre le risorse assegnate con Avviso pubblico sono state stanziare, con le diverse leggi regionali, nel triennio 2023-2025, quasi 80 milioni di euro agli EE.LL. e quasi 4 milioni ai sodalizi sportivi privati.

La risposta del territorio agli Avvisi pubblici è stata notevole, sono pervenute richieste dagli EE.LL. per oltre 167 milioni di euro ed oltre 17 milioni di euro da parte delle ASD e SSD.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Gli Avvisi pubblicati nel 2024 hanno consentito da un lato di avere graduatorie da poter scorrere con progetti pronti e cantierabili e dall'altro di mappare, su tutto il territorio regionale, le esigenze in termini di adeguamento, completamento, ristrutturazione, ampliamento e riqualificazione degli impianti sportivi di proprietà pubblica e/o privata mettendo in luce le necessità di continua manutenzione per impianti che per le loro caratteristiche hanno un elevato grado di sfruttamento e obsolescenza.

Nel triennio 2026-2028 si prevede pertanto di destinare le risorse che saranno rese disponibili per lo scorrimento delle graduatorie degli Avvisi pubblici rivolti agli EE.LL e ASD e SSD.

Inoltre, alla luce degli investimenti finanziati negli ultimi dieci anni, ed in particolare nell'ultimo triennio, risulta fondamentale realizzare una **banca dati degli impianti sportivi**, una versione precedente risale al 2012, per avere una più completa conoscenza delle tipologie di impianti sportivi e di spazi di attività sportive attualmente presenti e fruibili sul territorio regionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PARTE SECONDA: PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA

Art. 22 - Contributi destinati all'attività sportiva giovanile

Gli interventi di cui all'art. 22, sono specificamente finalizzati alla promozione e allo sviluppo del settore giovanile dei sodalizi sportivi isolani di accertato livello tecnico e di comprovata tradizione nella cura dell'attività giovanile.

Per settore giovanile si intende quello composto da atleti nella fascia d'età 0-18 non compiuti o compiuti nella stagione sportiva di riferimento del bando), ad eccezione degli atleti dei sodalizi sportivi affiliati al CIP per i quali si prescinde dalla nozione di attività giovanile.

Soggetti ammissibili:

Società e associazioni sportive isolate, aventi sede operativa in Sardegna, che possiedono i seguenti requisiti:

- a) essere affiliati ininterrottamente ad almeno una Federazione sportiva riconosciuta dal C.O.N.I. da almeno cinque anni
Per i sodalizi sportivi affiliati alle Federazioni sportive riconosciute dal CIP il limite minimo è fissato in due anni;
- b) aver svolto ininterrottamente negli ultimi cinque anni attività di carattere giovanile;
si prescinde da questo requisito per i sodalizi sportivi affiliati alle Federazioni sportive riconosciute dal CIP;
- c) avere un numero di tesserati giovanili (0-18 non compiuti o compiuti nella stagione sportiva di riferimento), non inferiore a 50 unità, o a 25 nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, o a 5 in comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti.

Per gli sport olimpici individuali il numero dei tesserati giovanili (0-18 non compiuti o compiuti nella stagione sportiva di riferimento), non deve essere inferiore a 25 unità, o a 15 unità nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, o a 5 unità nei comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti.

Per i sodalizi sportivi affiliati alle Federazioni sportive riconosciute dal CIP il numero dei tesserati deve essere non inferiore a 10 unità.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere attestato dai Presidenti dei Comitati regionali delle competenti Federazioni sportive del C.O.N.I. o del C.I.P. ai quali è affiliato il sodalizio richiedente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Determinazione del contributo

Fatti salvi i limiti dei tesserati giovanili (0-18 non compiuti), quali requisiti di accesso al contributo, il contributo viene determinato esclusivamente sulla base del numero degli atleti giovanili praticanti attività agonistica federale (cioè gli atleti tesserati di età compresa tra l'età minima di accesso all'attività agonistica per la relativa disciplina sportiva e i 18 anni non compiuti o compiuti nella stagione sportiva di riferimento) e dichiarati nell'istanza, in possesso del certificato medico agonistico, in corso di validità di almeno sei mesi relativamente alla stagione sportiva o all'anno sportivo di riferimento, attestati dai Presidenti dei Comitati Regionali delle competenti Federazioni sportive del C.O.N.I. o del C.I.P.

Il numero degli atleti agonisti tesserati sui quali è calcolato il contributo si riferisce ai tesseramenti relativi alla stagione sportiva precedente l'anno di contribuzione.

Per l'età minima di accesso all'attività agonistica, si fa riferimento alla Circolare del Ministero della Salute n. 40512 del 27 novembre 2025, contenente la tabella di riferimento per l'età minima di accesso alla pratica sportiva agonistica per le varie discipline e sulla quale ha espresso valutazione positiva il Consiglio Superiore della Sanità e agli eventuali aggiornamenti.

La Regione concede contributi forfettari integrati, commisurati e nei limiti delle disponibilità di bilancio a:

- *euro 103,00 max* per ogni atleta appartenente alle categorie giovanili e praticanti attività agonistica federale;
- *euro 206,00 max* per ogni atleta, in caso di atleti diversamente abili praticanti attività agonistica federale. Per i sodalizi sportivi affiliati al CIP, si prescinde dalla nozione di attività giovanile, rapportando il contributo al numero totale degli atleti praticanti attività federale, ferma restando la quota per atleta.

Qualora la disponibilità del relativo capitolo di bilancio non sia sufficiente, la quota prevista sarà ridotta per ogni singolo atleta, fermo restando il rapporto previsto dalla legge di "1" a "2", fra gli atleti normodotati e quelli diversamente abili.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 23 - Contributi a favore degli Enti di promozione sportiva per lo svolgimento della loro attività istituzionale

Gli interventi consistono nell'erogazione di contributi forfettari agli Enti di promozione sportiva, operanti in Sardegna, riconosciuti dal CONI o dal C.I.P. per il sostegno alle loro attività istituzionali.

Nel caso in cui lo stanziamento finanziario non sia già stato destinato in sede di Bilancio specificamente in favore degli Enti di Promozione o delle Federazioni Sportive e sia, invece, presente in un unico capitolo di Bilancio, lo stesso sarà ripartito tra le due linee di intervento con la deliberazione di Giunta regionale di approvazione del Programma annuale.

Soggetti ammissibili:

Enti di promozione sportiva, operanti in Sardegna, riconosciuti dal CONI o dal C.I.P. che abbiano almeno un sodalizio sportivo affiliato e regolarmente iscritto al Registro nazionale della Attività sportive dilettantistiche.

Determinazione del contributo

I contributi saranno ripartiti fra i soggetti richiedenti e ammessi, con le seguenti modalità:

- una quota, pari al 30% dello stanziamento previsto, in parti uguali tra i soggetti ammessi;
- il restante 70% in base al numero degli atleti tesserati delle associazioni/società sportive affiliate a ciascun Ente e regolarmente iscritte al Registro nazionale della Attività sportive dilettantistiche alla data di conclusione della stagione sportiva che termina nell'anno precedente quello di contribuzione.

In ogni caso, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 5, lettera a), della L.R. 22 novembre 2021, n. 17, è definito un limite massimo di quantificazione del contributo a favore del singolo ente di promozione sportiva, pari al doppio del contributo medio concesso nell'annualità di riferimento. Le somme eccedenti il limite massimo del singolo contributo sono ripartite tra gli altri beneficiari in maniera proporzionale al contributo individuale di ciascun ente di promozione ammesso alla programmazione annuale.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle riferite all'anno solare relativo all'esercizio finanziario dell'anno di contribuzione, secondo le seguenti tipologie e limiti:

Spese di gestione ordinaria (max 40% del contributo assegnato)

- canoni ed oneri locativi
- utenze e servizi (luce, telefono, acqua, nettezza urbana)
- materiale di consumo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

compensi ed oneri previdenziali per collaborazioni (dipendenti)
rimborsi spese e indennità per organi istituzionali
rimborsi spese e indennità per attività commissioni
spese per assemblee regionali - trasferimenti ai comitati periferici
spese postali

Spese per attività promozionale (pari ad almeno al 60% del contributo assegnato)

attività promozionale - spese organizzazione campionati e manifestazioni
spese arbitrali
acquisto di materiale sportivo
canoni per utilizzo impianti sportivi
tesseramento/tasse federali
spese di viaggio, vitto e alloggio per partecipazione a campionati e manifestazioni fuori Sardegna
spese di organizzazione di corsi di aggiornamento o qualificazione e similari .

Nel caso in cui si rendiconti un importo totale di spese sostenute inferiore al contributo assegnato, le suddette percentuali verranno riferite al totale del contributo conseguentemente rideterminato.

Art. 26, comma 4 - Contributi per l'organizzazione di manifestazioni sportive nazionali e internazionali
--

Manifestazioni sportive ammesse a contributo regionale

Le manifestazioni dovranno svolgersi nel territorio regionale.

Sono ammesse a contributo regionale le manifestazioni sportive nazionali e/o internazionali, cioè quelle con la partecipazione di:

- almeno il 30% di atleti non residenti in Sardegna, per le competizioni individuali,
- almeno il 50% di squadre non sarde, per le competizioni a squadre.

Ulteriore requisito di ammissibilità è che i soggetti, che presentano istanza di contributo, dovranno promuovere l'evento tramite il proprio sito internet ovvero tramite un sito web ideato appositamente per la manifestazione, e/o attraverso altri canali social (instagram, facebook, twitter, streaming, tv, etc) e dovranno, altresì, - in fase di rendicontazione - dare dimostrazione, attraverso i medesimi canali, dell'avvenuta effettuazione dell'evento con immagini della manifestazione e con altra ulteriore documentazione.

Le manifestazioni dovranno prevedere che nel materiale informativo e nei prodotti di comunicazione sia contenuto il **logo della Regione Autonoma della Sardegna** secondo quanto previsto nella



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Delib.G.R. n. 23/12 del 22.6.2021 e dal manuale d'uso.

L'assenza di tale requisito di ammissibilità in fase di rendicontazione, comporterà la revoca totale del contributo.

Soggetti ammissibili:

1. Federazioni sportive riconosciute dal C.O.N.I o dal C.I.P. operanti nel territorio isolano;
2. Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I. o dal C.I.P. operanti nel territorio isolano;
3. Associazioni/società sportive di carattere dilettantistico aventi sede operativa in Sardegna affiliate alle Federazioni sportive nazionali o agli Enti di promozione sportiva e regolarmente iscritte al Registro nazionale della Attività sportive dilettantistiche.

Criteri per la determinazione del contributo

Ai fini della concessione del contributo e della determinazione della sua entità il Direttore del Servizio competente in materia di sport emanerà annualmente entro 60 giorni dall'approvazione della Legge di Stabilità un avviso pubblico rivolto ai soggetti elencati nei punti precedenti. L'Assessore adotterà uno specifico atto di indirizzo relativo alle priorità da assegnare ai criteri di valutazione,

Il bando dovrà prevedere che a tutte le istanze presentate ritenute ammissibili ai sensi di quanto sopra sia attribuito un punteggio basato su una griglia di valutazione costruita su parametri coerenti con la rubrica dell'articolo ("Contributi per manifestazioni sportive nazionali e internazionali"), con eventuali distinzioni tra le manifestazioni riconosciute dagli Enti o dalle Federazioni, ovvero:

- conferimento di titoli, con distinzione delle differenti tipologie (mondiali, internazionali, europei, nazionali...);
- partecipazione alla manifestazione di campioni o di atleti particolarmente rappresentativi, con differenziazione dei punteggi in base ai titoli posseduti dai partecipanti;
- caratterizzazione della manifestazione come evento di aggregazione giovanile e/o studentesca;
- eventuali caratteristiche di inclusività della manifestazione proposta (presenza e attenzione particolare ad atleti paralimpici e /o con disabilità, presenza e attenzione a particolari categorie di persone svantaggiate);
- peso percentuale sul budget complessivo delle spese per il trasporto di attrezzature e di dotazioni nonché per il viaggio, il vitto e l'alloggio delle professionalità necessarie per lo svolgimento delle manifestazioni;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- storicità e valore tradizionale della manifestazione, anche con riferimento alla presenza della disciplina nel programma olimpico e paralimpico;
- svolgimento della manifestazione in territori particolarmente svantaggiati dal punto di vista geografico, economico, sociale;
- manifestazione ad alto tasso tecnico o promozionale ai sensi del comma 4 dell'art. 26.

Il bando potrà prevedere un limite massimo di richiesta del contributo.

Al termine della valutazione, il Servizio stilerà un'unica graduatoria, sulla base della quale sarà assegnata l'intera dotazione fino a esaurimento delle risorse, individuando il contributo spettante a ciascun organismo utilmente classificato. Il contributo assegnato non potrà superare l'80% di quello richiesto in sede di istanza.

Successivamente all'approvazione della graduatoria da parte del Direttore del Servizio, l'Assessore regionale competente in materia di sport potrà decidere, a propria discrezione, di integrare il finanziamento stabilito dalla graduatoria approvata ovvero di attribuire un importo alle istanze utilmente collocate in graduatoria ma non finanziate. A tale scelta discrezionale è riservata una quota massima del 20% del totale dello stanziamento disponibile.

Il contributo totale spettante a ciascun beneficiario non potrà in ogni caso essere superiore al 90% delle spese ammissibili dichiarate nell'istanza.

L'assegnazione del contributo definitivo sarà determinata dall'Assessore con proprio decreto.

Nel Piano finanziario devono essere indicate a preventivo tutte le spese e tutte le entrate previste relative all'intera manifestazione e a consuntivo dovranno essere indicate tutte le spese effettivamente sostenute e tutte le entrate percepite relative all'intera manifestazione.

Nel rispetto del principio generale del pareggio di bilancio da parte dei soggetti beneficiari, il contributo regionale non potrà in ogni caso essere superiore alla differenza fra il totale delle uscite e il totale delle entrate, al netto del contributo regionale.

Spese ammissibili:

- viaggio, vitto e alloggio (esclusivamente per gli atleti, tecnici, dirigenti, giudici di gara, rappresentanti di Federazione o Enti di promozione non residenti in Sardegna).
- vitto e alloggio per atleti, tecnici, dirigenti, giudici di gara, la cui prestazione fa parte del programma approvato, non residenti nella località di svolgimento della manifestazione;

Tutte le spese di vitto e alloggio devono essere limitate al periodo di svolgimento della manifestazione compresi i giorni precedenti e successivi se necessari per l'arrivo e la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

partenza dalla Sardegna dei partecipanti alla manifestazione.

- tasse federali (riferite all'iniziativa ammessa a contributo) e arbitrali (ricevuta rilasciata esclusivamente dalla Federazione e/o Ente che presta il servizio);
- spese di eventuale assistenza tecnica durante la manifestazione (arbitri, assistenti arbitri, giudici di gara, cronometristi, massaggiatori);
- spese per affitto e allestimento spazi e impianti;
- spese per noleggio di attrezzature/strumentazioni sportive;
- servizio di ambulanza;
- servizi assicurativi;
- spese di comunicazione per la divulgazione della specifica manifestazione: manifesti, opuscoli, striscioni, spot pubblicitari, spese relative alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, sito internet della manifestazione, diritti comunali di affissione, a condizione che sia presente il logo istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna;
- spese per premiazioni (coppe, medaglie, targhe, trofei...);
- compensi e/o premi di partecipazione corrisposti agli atleti partecipanti: dette spese saranno riconosciute fino alla misura pari al 30% della somma ammessa a contributo (eccezione fatta per quelle manifestazioni in cui il valore del premio o del compenso, è stabilito con l'asta di aggiudicazione della loro organizzazione).
- altre spese, se ritenute di diretta imputazione allo svolgimento della manifestazione (da dettagliare), quali, a titolo di esempio: le spese "specifiche" per iniziative di carattere ippico, come l'acquisto del foraggio, e le spese di scuderizzazione, ecc...
- spese generali, per una quota forfettaria max del 3% dell'intera spesa ammissibile rendicontata. La suddetta quota deve riguardare:
 - spese relative all'acquisto di cancelleria;
 - spese per materiale minuto d'uso e di consumo occorrenti alla manifestazione;
 - spese per nolo e trasporto delle attrezzature tecniche utilizzate per l'iniziativa (es.: computer, fotocopiatori, allestimenti generici, ecc.);
 - pulizie inerenti la manifestazione;
 - consulenze aziendali per l'organizzazione dell'evento;
 - spese generali di organizzazione di segreteria per il periodo necessario all'organizzazione della manifestazione.

Non saranno ritenute ammissibili le seguenti spese:

1. di rappresentanza e di mera liberalità di qualsiasi genere: ricevimenti, incontri di carattere conviviale, gite turistiche ecc.;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. per l'acquisto di beni durevoli, realizzazione di strutture stabili e lavori di adeguamento campi gara;
3. per l'acquisto di attrezzature sportive;
4. per l'acquisto di generi alimentari;
5. corrispondenti a pezze giustificative non esplicitamente attribuibili al beneficiario.

Istanze non ammissibili a contributo a pena di esclusione

Le richieste di contributo saranno escluse in caso di :

- a) manifestazioni che hanno beneficiato dei contributi nell'annualità precedente e che non hanno svolto la manifestazione e le somme sono state disimpegnate e/o revocate;
- b) presentazione di due richieste di contributo (relative a due diverse manifestazioni sportive) da parte di uno stesso richiedente;
- c) presentazione, da parte di due richiedenti, di una richiesta di contributo relativa alla stessa manifestazione sportiva: si terrà conto della sola richiesta più recente.

Rendicontazione, rideterminazione del punteggio, revoca del contributo

In sede di esame di rendiconto, si verificherà la conformità tra i dati dichiarati a preventivo e quelli **effettivamente** rendicontati. In caso di difformità si verificherà:

che il contributo concesso non sia superiore al 90% delle spese ammissibili effettivamente rendicontate;

che, a seguito di difformità tra i dati a preventivo e quelli a rendiconto, il punteggio e la quantificazione del contributo saranno rideterminati in base ai dati dichiarati in fase di rendicontazione; se il punteggio conseguente alla rideterminazione non confermerà l'utile collocazione in graduatoria, lo stesso sarà revocato previa espletazione delle tutele previste dalla Legge in caso di provvedimento negativo.

Il contributo finale verrà erogato in misura non superiore all'effettiva differenza tra costi totali ed entrate totali della manifestazione al netto del contributo regionale, così come risultante dalla rendicontazione e comunque non superiore al 90% del totale delle spese ammissibili, effettivamente sostenute e risultanti dalla rendicontazione presentata.

Il contributo sarà comunque revocato nei seguenti casi, anche qualora il punteggio non venga rideterminato in senso negativo:

- se non viene dimostrato il requisito di ammissibilità relativo alla percentuale di atleti non



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

residenti in Sardegna;

- se non viene dimostrato il requisito di ammissibilità relativo all'effettuazione della promozione dell'evento tramite il proprio sito internet ovvero tramite un sito web ideato appositamente per la manifestazione, e/o attraverso altri canali social (instagram, facebook, twitter, streaming, tv, etc), nonché se non viene data dimostrazione, attraverso i medesimi canali, dell'avvenuta effettuazione dell'evento con immagini della manifestazione e con altra ulteriore documentazione;
- se non viene dimostrato di aver inserito nel materiale informativo e nei prodotti di comunicazione il **logo della Regione Autonoma della Sardegna**
- in caso di differimento della data e/o del luogo di svolgimento dell'iniziativa, senza averne dato tempestiva comunicazione all'Amministrazione regionale entro 15 giorni dalla data e/o del luogo indicato preventivamente o dalla comunicazione di avvenuto inserimento nella programmazione annuale;

Art. 27 - Contributi per la partecipazione a campionati nazionali a squadre

La Regione concede, nella misura massima del 90% delle spese sostenute, contributi finalizzati ad abbattere le spese sostenute dai sodalizi sportivi isolani per la partecipazione alle gare di campionato non professionistico nazionale **a squadre** in territorio extraregionale non derivanti da fasi di qualificazione, che comportino la partecipazione in territorio extraregionale con trasferte plurime o con formula di andata-ritorno, in date diverse non consecutive e in numero minimo di tre.

Gli interventi contributivi del presente articolo sono finalizzati a sostenere le spese relative alle trasferte extra regionali dei campionati federali nazionali degli sport di squadra che non rientrano tra quelli individuati nell'art. 31.

Pertanto non sono ammesse istanze relative a campionati che sono individuati per l'art. 31.

Si precisa, inoltre, che i contributi del presente articolo non sono cumulabili con quelli previsti dall'art. 28 della L.R. 17/99 (peraltro, questi ultimi, riferiti a trasferte singole).

Soggetti ammissibili:

1. le società e le associazioni sportive, aventi sede operativa in Sardegna, per la partecipazione alle gare di campionato non professionistico nazionale a squadre che si svolgono in territorio extraregionale, comprese le fasi di play off e play out



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. i Comitati Regionali sardi delle Federazioni sportive riconosciute dal C.O.N.I o dal C.I.P. per la partecipazione delle loro rappresentative regionali ai campionati italiani per regioni. Per tali soggetti non vale il limite delle trasferte plurime in numero minimo di tre.

Determinazione del contributo:

L'intervento contributivo ha carattere forfettario e può essere concesso fino ad una misura massima del 90% delle spese ammissibili relative alle sole trasferte in territorio extraregionale con particolare riguardo a:

- a) livello del campionato disputato;
- b) area geografica in cui vengono disputate le gare;
- c) numero delle trasferte programmate;
- d) numero dei componenti la squadra tipo.

Il contributo sarà calcolato come segue:

$$C = C_{\text{trasferta 1}} + C_{\text{trasferta 2}} + C_{\text{trasferta 3...}}$$

dove:

$$C_{\text{trasferta}} = C_1 + C_2 + M_{\text{ATTR}} + M_{\text{DIST}} + P$$

$$C_1 = C_{\text{area}} (\text{Tab. area geografica}) * n. \text{ squadra tipo (Tab. squadra tipo)}$$

$C_2 = € 50,00 * n. \text{ squadra tipo (Tab. squadra tipo)} * n. \text{ giorni di gara (oltre il primo) - solo per le gare la cui durata è superiore a 1 giorno.}$

$M_{\text{ATTR}} = 10\% C_1$ - maggiorazione del 10% nel caso in cui per lo svolgimento della gara sia indispensabile trasportare particolari attrezzature sportive (es.: moto, kart, bici, canoe, barche, cavalli, carrozzine per diversamente abili, ecc...)

$M_{\text{DIST}} = 5\% C_1$ - maggiorazione del 5% per i sodalizi la cui sede dista più di 30 chilometri dal più vicino aeroporto aperto a voli di linea tutto l'anno

$P = 5\% C_1$ – premialità del 5% per i sodalizi che, per ciascuna disciplina sportiva, si trovino in un livello di campionato disputato superiore rispetto agli altri sodalizi che fanno istanza, esclusi i campionati giovanili.

Nel caso in cui vi sia una disciplina sportiva a squadre non contemplata nella Tab. squadra tipo, il valore della squadra tipo verrà definito dalla Federazione di appartenenza.

Per le specialità per le quali non esiste una squadra tipo è fissato il limite massimo del numero dei dirigenti da conteggiare per il calcolo dei contributi per le trasferte, pari a 1 dirigente ogni 10 atleti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In caso di limitata disponibilità finanziaria, la misura contributiva prevista dall'art. 27 della L.R. 17/99, verrà ridotta proporzionalmente al rapporto percentuale tra la disponibilità finanziaria e il totale dei contributi calcolati in base ai sopradescritti criteri.

Spese ammissibili:

Viaggio vitto e alloggio relativo alle trasferte in territorio extraregionale (esclusivamente per gli atleti, tecnici, dirigenti).

Rendicontazione e rideterminazione del contributo:

La documentazione consuntiva dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla conclusione del campionato, pena la revoca del contributo concesso. Qualora il sodalizio partecipi a fasi di "play off" o "play out", il termine dei trenta giorni per la presentazione della documentazione consuntiva decorre dal termine delle relative fasi supplementari. Nel caso in cui il campionato sia già concluso alla data di pubblicazione dell'avviso, la documentazione consuntiva dovrà essere trasmessa entro la data di scadenza prevista dall'avviso pubblico.

In fase di verifica della documentazione di rendicontazione, il contributo concesso potrà essere rideterminato qualora venga accertata una diminuzione della spesa ammessa sostenuta.

Art. 28 - Contributi per la partecipazione a singole trasferte in territorio extraregionale

La Regione concede, nella misura massima del 90 per cento delle spese ammissibili, contributi forfettari per singole trasferte relative alla partecipazione a manifestazioni e iniziative sportive che si svolgano in territorio extra regionale o per la partecipazione a campionati nazionali e/o internazionali **individuali o a squadre** ma che, comunque, non ricadano nelle categorie specificamente previste agli articoli 27 o 31.

La dotazione finanziaria riservata all'art. 28 sarà così ripartita:

l'80% della dotazione finanziaria, per le trasferte relative a campionati nazionali e internazionali, playoff e playout, coppa Italia, qualificazioni a europei/ coppe europee, mondiali, olimpiadi e calendari ufficiali delle Federazioni di appartenenza;

il 20% della dotazione finanziaria, per le trasferte relative a manifestazioni promozionali e iniziative sportive non riconducibili alle trasferte di cui al punto precedente; si precisa che la percentuale di rimborso non potrà essere superiore alla percentuale massima di rimborso ottenuta per le trasferte di cui al punto precedente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Al fine di garantire l'efficace gestione degli interventi previsti dal presente articolo e consentire una precisa quantificazione della somma spettante ai beneficiari, l'obbligazione giuridica relativa ai contributi per le trasferte effettuate nei mesi da ottobre a dicembre si perfeziona con la presentazione della relativa rendicontazione ed il successivo e conseguente impegno.

Nell'ottica della semplificazione dei procedimenti e al fine di assicurare una maggiore celerità nell'erogazione delle somme, i contributi verranno erogati per il tramite dei Comitati regionali degli Organismi sportivi (Federazioni Sportive Nazionali/Discipline Sportive Associate/Federazioni Sportive Paralimpiche/Enti di Promozione Sportiva) di appartenenza, previa accettazione da parte degli stessi, e in favore dei quali verrà assunto l'impegno di spesa. Per la gestione di tali attività sarà riconosciuto agli organismi coinvolti un compenso di euro 50 per ogni pratica istruita, a valere sull'importo assegnato a ciascuno.

Soggetti ammissibili:

- Società e associazioni sportive non professionistiche affiliate alle Federazioni e/o agli Enti di promozione riconosciuti dal C.O.N.I. o dal C.I.P. aventi sede operativa in Sardegna;
- Istituzioni scolastiche operanti in Sardegna;
- Federazioni sportive ed Enti di promozione sportiva, riconosciuti dal C.O.N.I. o dal C.I.P., nelle loro varie articolazioni territoriali, quando le trasferte comportino la partecipazione di rappresentative di loro pertinenza.

Determinazione del contributo:

I contributi vengono concessi avuto riguardo a:

- a) valore tecnico, agonistico e educativo dell'iniziativa interessata;
- b) area geografica di svolgimento dell'iniziativa;
- c) durata dell'iniziativa;
- d) numero dei partecipanti alla trasferta.

Il contributo sarà calcolato come segue:

$$C = C_1 + C_2 + M_{ATTR}$$

dove:

$C_1 = C_{area} (\text{Tab. area geografica}) * n. \text{ partecipanti (max n. squadra tipo Tab. squadra tipo)}$

$C_2 = € 50,00 * n. \text{ partecipanti (max n. squadra tipo Tab. squadra tipo)} * n. \text{ giorni di gara (oltre il primo)}$

$M_{ATTR} = 10\% C_1$ - maggiorazione del 10% nel caso in cui per lo svolgimento della gara sia indispensabile trasportare particolari attrezzature sportive (es.: moto, kart, bici, canoe, barche,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

cavalli, carrozzine speciali per diversamente abili, ecc...)

Per gli sport individuali il numero dei partecipanti verrà indicato nell'istanza.

Nel caso in cui vi sia una disciplina sportiva a squadre non contemplata nella *Tab. squadra tipo*, il valore della squadra tipo verrà definito dalla Federazione di appartenenza, fermo restando, comunque, trattandosi di contributi a consuntivo, il fatto che, per tali trasferte, vige un **doppio limite**, dato, oltre che dalla squadra tipo, anche dal numero delle persone che hanno effettivamente partecipato alla trasferta.

Per le specialità per le quali non esiste una squadra tipo è fissato il limite massimo del numero dei dirigenti da conteggiare per il calcolo dei contributi per le trasferte, pari a 1 dirigente ogni 10 atleti.

In caso di limitata disponibilità finanziaria, la misura contributiva prevista dall'art. 28 della L.R. 17/99, verrà ridotta proporzionalmente al rapporto percentuale tra la disponibilità finanziaria e il totale dei contributi calcolati in base ai sopradescritti criteri.

Spese ammissibili:

Viaggio, vitto e alloggio relativo alle trasferte in territorio extraregionale (esclusivamente per gli atleti, tecnici e dirigenti).

Saranno considerate ammissibili solo le trasferte effettuate per la partecipazione a manifestazioni e iniziative sportive organizzate sotto l'egida delle competenti Federazioni o Enti di Promozione Sportiva.

Gli interventi contributivi del presente articolo non sono compatibili con quelli previsti dagli artt. 27 e 31 della L.R. 17/99.

Rendicontazione e rideterminazione del contributo:

In fase di verifica della documentazione di rendicontazione, il contributo concesso potrà essere rideterminato qualora venga accertata una diminuzione della spesa ammessa sostenuta.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 30 - Contributi alle federazioni del C.O.N.I. e del C.I.P. per lo svolgimento della loro attività istituzionale

Gli interventi sono finalizzati a favorire il perseguimento dei fini istituzionali dei Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive riconosciute dal CONI o dal C.I.P. o associate come discipline, operanti in Sardegna, mediante la concessione di adeguati sostegni finanziari per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Soggetti ammissibili:

Comitati regionali delle Federazioni Sportive riconosciute dal CONI o dal C.I.P. che abbiano almeno un sodalizio sportivo affiliato e regolarmente iscritto al Registro nazionale della Attività sportive dilettantistiche.

Nel caso in cui lo stanziamento finanziario non sia già stato destinato in sede di Bilancio specificamente in favore degli Enti di Promozione o delle Federazioni Sportive e sia, invece, presente in un unico capitolo di Bilancio, lo stesso sarà ripartito tra le due linee di intervento con la deliberazione di Giunta regionale di approvazione del Programma annuale.

Determinazione del contributo

I contributi saranno ripartiti fra i soggetti richiedenti e ammessi con la seguente modalità:

- una quota pari al 30% dello stanziamento previsto in parti uguali tra i soggetti ammessi;
- il restante 70% in base al numero degli atleti tesserati delle associazioni/società sportive affiliate a ciascuna Federazione e regolarmente iscritte al Registro nazionale della Attività sportive dilettantistiche, alla data di conclusione della stagione sportiva che termina nell'anno precedente quello di contribuzione.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle riferite all'anno solare relativo all'esercizio finanziario dell'anno di contribuzione, secondo le seguenti tipologie e limiti:

Spese di gestione ordinaria (max 40% del contributo assegnato)

canoni ed oneri locativi

utenze e servizi (luce, telefono, acqua, nettezza urbana)

materiale di consumo

compensi per collaborazioni (dipendenti)

oneri previdenziali per collaborazioni

rimborsi spese e indennità per organi istituzionali

rimborsi spese e indennità per attività commissioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

spese per assemblee regionali
trasferimenti ai comitati periferici
spese postali

Spese per attività promozionale e agonistica (pari ad almeno al 60% del contributo assegnato)

spese organizzazione campionati e manifestazioni
spese arbitrali
acquisto di materiale sportive
canoni per utilizzo impianti sportivi
tesseramento/tasse federali
spese di viaggio, vitto e alloggio per partecipazione a campionati o manifestazioni fuori Sardegna
spese di organizzazione di corsi di aggiornamento o qualificazione e similari

Nel caso in cui si rendiconti un importo totale di spese sostenute inferiore al contributo assegnato, le suddette percentuali verranno riferite al totale del contributo conseguentemente rideterminato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 31 - Contributi a sostegno della partecipazione ai campionati federali nazionali di maggior rilievo

Gli interventi di cui all'art. 31, sono specificamente finalizzati al sostegno della partecipazione ai campionati federali nazionali degli sport di squadra di maggior rilievo di seguito individuati e suddivisi in 3 diverse fasce:

Fascia A

Disciplina	Serie Maschile	Serie Femminile
Atletica	A ORO	A ORO
Badminton	A	
Baseball e Softball	A	A1
Beach soccer	A	
Calcio a undici	D	
Calcio a cinque	A	A
Hockey su prato	A Elite - A1	
Padel	A	A
Pallacanestro	A2	A1 - A2
Pallacanestro in carrozzina	A	
Pallamano	A Gold	A1
Pallanuoto	A1 - A2	
Pallavolo	A1 - A2 - A3 - B	A1 - A2
Rugby	A - B	
Rugby in carrozzina	A	
Scherma	A1 - A2	A1 - A2
Tennis	A1 - A2	A1 - A2
Tennistavolo	A1	A1



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Fascia B

Disciplina sportiva	Serie Maschile	Serie Femminile
Atletica	A Argento	A Argento
Badminton	B	
Baseball e Softball	B	A2
Beach soccer		A
Calcio a 11		B - C
Calcio a cinque	A2 Elite - A2	B
Football americano	1 ^a - 2 ^a Divisione	
Hockey su prato	A2	A Elite - A1
Padel	B	B
Pallacanestro	B – C Gold	
Pallacanestro in carrozzina	B	
Pallamano	A Silver	A2
Pallanuoto		A2
Pallavolo		B1
Rugby	C1 – C2	
Scherma	B1 - B2	B1 - B2
Tennis	B1 – B2	B1 – B2

Fascia C

Disciplina sportiva	Serie Maschile	Serie Femminile
Atletica	A bronzo	A bronzo
Baseball per ciechi	A	A
Bocce	A – A2	A
Calcio a cinque	B	
Calcio a cinque per ipovedenti	B2/B3	
Canoa Polo	A	A
Football americano	3 ^a Divisione	
Hockey su prato		A2
Padel	C	C
Pallanuoto	B – C	B
Pallavolo		B2
Scherma	C1 - C2	C1 - C2
Tennis	C	C
Tennistavolo	A2	A2
Tennistavolo paralimpico	A1 - A2	
Torball	B	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Soggetti ammissibili:

Società e associazioni sportive dilettantistiche sarde, aventi sede operativa in Sardegna, che partecipano a:

- campionato nazionale a squadre;
- eventuali fasi di play off o play out.

Sono ammessi a contributo i sodalizi fondati in Sardegna e quelli che, pur non essendo stati fondati in Sardegna, abbiano disputato gli ultimi cinque campionati con sede ed impianti in Sardegna.

Determinazione del contributo:

Il contributo viene concesso tenendo conto:

- del livello di campionato disputato;
- delle spese per l'iscrizione al campionato e per le tasse gara;
- del compenso agli atleti e ad un tecnico;
- della spesa presunta per le trasferte di campionato, calcolata in base al numero di trasferte previste nell'area geografica in cui vengono disputate le gare, escluse le trasferte effettuate nel Comune in cui ha sede la società di appartenenza e nel raggio di 10 km dallo stesso;
- del numero dei componenti la squadra tipo;
- della eventuale partecipazione alle coppe nazionali e/o europee derivanti dal risultato conseguito nel campionato nazionale a squadre.

Il contributo sarà calcolato come segue:

$$C = T + R + C_1 + M_{DIST} + M_{ATTR} + P_1$$

dove:

T = tasse federali per l'iscrizione e la partecipazione ai campionati (con esclusione delle cauzioni richieste dalle Federazioni);

R = compensi per ciascun atleta (Tab. squadra tipo) e 1 tecnico, (con esclusione dei dirigenti accompagnatori), con i seguenti importi ammissibili:

- euro 10.000,00 * [n. atleti (come previsti in (Tab. squadra tipo) + 1 tecnico] per i sodalizi che partecipano ai campionati inseriti in FASCIA A;
- euro 6.000,00 * [n. atleti (come previsti in (Tab. squadra tipo) + 1 tecnico] per i sodalizi che partecipano ai campionati inseriti in FASCIA B;
- euro 3.000,00 * [n. atleti (come previsti in (Tab. squadra tipo) + 1 tecnico] per i sodalizi che partecipano ai campionati inseriti in FASCIA C.

C₁ = C_{area} (Tab. area geografica) * n. squadra tipo (Tab. squadra tipo) * n. trasferte

M_{DIST} = 5 % C₁ - maggiorazione del 5% per i sodalizi la cui sede dista più di 30 chilometri dal più vicino aeroporto aperto a voli di linea tutto l'anno



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

$M_{ATTR} = 10\% C_1$ - maggiorazione del 10% nel caso in cui per lo svolgimento della gara è indispensabile trasportare particolari attrezzature sportive (es.: moto, kart, bici, canoe, barche, cavalli, carrozzine per diversamente abili, ecc...)

P_1 = premialità per le squadre partecipanti alle coppe europee, pari al 50% del contributo assegnato nel precedente esercizio finanziario, calcolata al netto di qualunque premialità assegnata. Tale premialità è assegnata indipendentemente dal modo in cui è stata conseguita (posizione in classifica, ranking UeFA, vincitrice manifestazione anno precedente...). Tale premialità dovrà essere rendicontata.

Tutte le fasi del campionato ed il relativo calendario, comprese le trasferte per la partecipazione alle coppe nazionali, dovranno essere certificate dal Comitato Regionale della Federazione sportiva di appartenenza.

In caso di limitata disponibilità finanziaria, la misura contributiva prevista dall'art. 31 della L.R. 17/99, verrà ridotta proporzionalmente al rapporto percentuale tra la disponibilità finanziaria e il totale dei contributi calcolati in base ai sopradescritti criteri.

Spese ammissibili:

- iscrizione al campionato e tasse gara;
- compensi agli atleti e a 1 tecnico;
- viaggio, vitto e alloggio per lo svolgimento delle trasferte (per atleti, tecnici e dirigenti, fino al numero massimo previsto dal totale partecipanti della Tab. squadra tipo);
- spese per servizio di assistenza sanitaria

Gli interventi contributivi del presente articolo non sono compatibili con quelli previsti dagli artt. 27 e 28 della L.R. n. 17/1999.

Rendicontazione e rideterminazione del contributo

La documentazione consuntiva dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla conclusione del campionato (inteso come stagione sportiva regolare) pena la revoca del contributo concesso. Qualora il sodalizio partecipi a fasi di "play off" o "play out", il termine dei trenta giorni per la presentazione della documentazione consuntiva decorre dal termine delle relative fasi supplementari.

Nel caso in cui il campionato sia già concluso alla data di pubblicazione dell'avviso, la documentazione consuntiva dovrà essere trasmessa entro la data di scadenza prevista dall'avviso pubblico.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Dovranno essere rendicontate separatamente le spese sostenute per la partecipazione ai campionati nazionali, e quelle per la partecipazione alle Coppe europee. Pertanto il sodalizio dovrà evidenziare le spese per trasferte, per compensi, per tasse etc riferite al campionato nazionale e quelle riferite alle Coppe europee. Le società sportive beneficiarie sono tenute a conservare le pezze giustificative riferite alle spese ammissibili sostenute per la partecipazione al campionato e per la partecipazione alle Coppe europee che hanno determinato l'entità del contributo.

In fase di rendicontazione, fermo restando l'importo concesso, sono ammesse variazioni tra le macrovoci di spesa (tasse, trasferte, compensi, maggiorazioni) con i limiti di seguito imposti.

In fase di rendicontazione, tenuto conto del fatto che la rosa degli atleti della squadra partecipante al campionato può essere superiore rispetto al numero di atleti ammessi alla singola trasferta, fermo restando l'importo concesso a favore di ogni sodalizio, potranno essere ammessi a rendicontazione spese, se realmente sostenute, per un numero di atleti pari al numero indicato nella Tab. squadra tipo incrementato del 30% (arrotondato per eccesso all'unità superiore) e di un tecnico. L'importo massimo rendicontabile per la voce "compensi" sarà dunque dato da:

$$[(n. \text{ atleti} \times 1,30) \text{ arrotond. all'unità superiore} + (1 \text{ allenatore})] \times \text{importo FASCIA di appartenenza}$$

In tal senso il sodalizio sportivo dovrà dichiarare il numero degli atleti costituenti la rosa e l'importo complessivo della voce "compensi".

I limiti degli importi relativi ai compensi riconoscibili a singolo atleta/tecnico a seconda della fascia di appartenenza, sono da considerarsi soltanto in fase di determinazione del contributo, mentre in fase di rendicontazione sarà possibile riconoscere qualsivoglia importo destinato a singolo atleta/tecnico, purché venga erogato con sistemi di pagamento tracciabili e nel rispetto della normativa vigente.

Le spese sostenute per la voce "viaggio, vitto e alloggio" potranno essere rendicontate e considerate ammesse per un numero massimo di atleti, tecnici e dirigenti pari al *totale partecipanti* della Tab. squadra tipo. Le spese per servizio di assistenza sanitaria comprendono il servizio ambulanza e/o del medico di gara (ove previsto) e saranno ammesse soltanto in fase di rendicontazione del contributo, mentre non saranno considerate come parametro in fase di determinazione del contributo.

In fase di verifica della documentazione di rendicontazione, il contributo concesso potrà essere rideterminato qualora venga accertata una diminuzione della spesa ammessa sostenuta.

Art. 37, comma 1 - Norme di salvaguardia degli atleti isolani di elevate doti tecnico agonistiche

La Regione può concedere incentivi specificamente finalizzati al mantenimento degli atleti sardi di elevate doti tecnico-agonistiche presso le realtà societarie locali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Soggetti ammissibili:

Possono presentare istanza i Sodalizi sportivi aventi sede operativa in Sardegna che abbiano atleti tesserati, destinatari finali del contributo, in possesso dei seguenti requisiti:

- aver praticato sport attivo in ambito regionale per almeno 5 anni
- aver conseguito particolari risultati e riconoscimenti in campo nazionale e internazionale, ricadenti rigorosamente nelle tipologie agonistiche elencate nella successiva tabella, nelle ultime due annualità precedenti quella nella quale viene formulata la domanda di contributo.
- non aver superato il 30°anno di età, ad eccezione degli atleti affiliati alle Federazioni sportive riconosciute dal CIP.

Sono ammissibili a contribuzione regionale le discipline sportive ricadenti nell'ambito delle attuali "Federazioni Sportive Nazionali" riconosciute dal C.O.N.I. e/o dal C.I.P., e le discipline sportive associate al C.O.N.I.

Per l'età minima di accesso all'attività agonistica, si fa riferimento alla Circolare del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali n. 6203 del 02 luglio 2018, contenente la tabella relativa alla "Età minima di accesso all'attività agonistica" per le varie discipline e sulla quale ha espresso valutazione positiva il Consiglio Superiore della Sanità nella seduta del 12 giugno 2018 e agli eventuali aggiornamenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RIEPILOGO PARAMETRI		PUNTEGGIO	
CLASSIFICAZIONE	RISULTATO	SPORT INDIVIDUALI	SPORT DI SQUADRA
Olimpiadi o Paralimpiadi	Medagliato	60	30
	Partecipazione	50	25
Campionato Mondiale Assoluto	Primo classificato	40	20
	Secondo classificato	35	17,5
	Terzo classificato	30	15
Campionato Europeo Assoluto	Primo classificato	30	15
	Secondo classificato	20	10
	Terzo classificato	16	8
Campionato Italiano Assoluto	Primo classificato	14	7
	Secondo classificato	8	4
	Terzo classificato	6	3
Altri campionati italiani	Primo classificato	6	6
	Secondo classificato	3	3
	Terzo classificato	1	1
Giochi Europei (COE)	Medagliato	30	15
	Partecipazione	25	12,5
Nazionale Maggiore	Presenza a gare ufficiali o raduni	10	5
Nazionali giovanili	Presenza a gare ufficiali o raduni	6	3
Giochi olimpici giovanili (YOG)	Medagliato	30	15
	Partecipazione	25	12,5
Campionati Mondiali giovanili	Primo classificato	20	10
	Secondo classificato	16	8
	Terzo classificato	10	5
Campionati Europei giovanili	Primo classificato	18	9
	Secondo classificato	14	7
	Terzo classificato	8	4

Determinazione del contributo:

Il contributo sarà calcolato come segue:

$$C = V_E \text{ PUNTEGGIO} + P$$

Dove:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

$V_{E \text{ PUNTEGGIO}} = \text{valore economico del punteggio di ciascun atleta} = V_{E \text{ PUNTO}} * n. \text{ punti}$

$V_{E \text{ PUNTO}} = \text{dotazione finanziaria/punti totali}$ Il valore economico di ciascun punto verrà calcolato in base al rapporto tra la dotazione finanziaria annuale divisa per i punteggi totali di tutti gli atleti.

$P = 20 \% V_{E \text{ PUNTEGGIO}}$ per le specialità facenti parte delle discipline olimpiche e paralimpiche

Nel caso di discipline sportive che abbiano una calendarizzazione annuale dei campionati mondiali e/o europei, i titoli potranno essere conteggiati, ai fini del punteggio, solo ad anni alterni.

Ai fini della quantificazione del contributo, per ogni anno di riferimento, sarà selezionato il punteggio più elevato conseguito in quell'anno, senza cumulo con altri punteggi.

La graduatoria e l'entità dei contributi sono approvate con determinazione del dirigente responsabile della spesa competente in materia di sport.

Il contributo è destinato interamente all'atleta, quale premialità per i risultati ottenuti.

Art. 37, comma 4 (Borse di studio)

La Regione, in applicazione del comma 4 dell'articolo 37, può istituire borse di studio a favore degli atleti di cui al 1° comma, che frequentano Istituzioni scolastiche ed Università degli studi della Sardegna.

Soggetti ammissibili:

Atleti che, avendo conseguito i risultati agonistici previsti per l'art. 37 comma 1, ammessi nel programma di cui al comma 1, hanno frequentato istituzioni scolastiche e Università degli Studi della Sardegna conseguendo, nell'anno precedente l'annualità di contribuzione, i seguenti esiti o votazioni:

- la media dell'8 nelle Scuole secondarie di primo grado;
- la media del 7 nelle Scuole secondarie di secondo grado o 80/100 all'esame di maturità;
- la media di 27/30 all'Università.

Determinazione borsa di studio:

La dotazione finanziaria del comma 4 dell'art. 37 sarà ripartita in uguale misura tra i soggetti ammessi a contributo.

Art. 38 - Contributi a favore delle iniziative promosse e organizzate dal C.O.N.I.

L'articolo 38 prevede che sia autorizzata la concessione di un contributo annuo, a sostegno delle iniziative promosse e/o organizzate dal comitato regionale del CONI, nonché di quelle realizzate in collaborazione con la Regione.

Come previsto dall'art. 19 della L.R. n. 9/2023, il contributo annuo stanziato a favore del Comitato regionale Sardegna del CONI è stabilito in euro 400.000.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Come previsto dall'art. 22 comma 1 della L.R. 17/2021, il contributo di cui all'articolo 38 della legge regionale n. 17 del 1999 destinato al comitato regionale del CONI può essere utilizzato, per un ammontare massimo del 25 per cento dello stanziamento, anche per le attività istituzionali e per le spese di funzionamento.

Il programma delle attività, i criteri e le modalità di erogazione del contributo sono approvati con determinazione del Dirigente competente in materia di sport.

Sul contributo, così come previsto dal comma 3 dell'articolo 38 della L.R. n. 17/1999, è autorizzata una anticipazione in misura non superiore al 60%.

Il saldo del contributo verrà erogato al CONI, quale Ente di diritto pubblico, a seguito di presentazione di dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante, attestante il corretto utilizzo dei contributi erogati in coerenza con il Programma approvato annualmente, corredata di una relazione descrittiva delle attività svolte, del consuntivo finanziario del programma contenente l'elenco sintetico delle spese sostenute, degli estratti conto bancari.

È ammessa la rendicontazione forfettaria delle spese generali sino ad un massimo del 3% delle spese ammissibili, che non riguardino spese di rappresentanza e di mera liberalità.

Art. 38 Bis - Contributi a favore delle iniziative promosse e organizzate dal C.I.P.

L'articolo 38bis prevede che sia autorizzata la concessione di un contributo annuo a sostegno delle iniziative promosse o organizzate dal Comitato regionale del Comitato italiano paralimpico (CIP).

Il contributo è stabilito nei limiti delle risorse stanziare annualmente per tali finalità con la legge di bilancio, nella missione 06 – programma 01 – titolo 1.

Come previsto dal comma 2 dell'articolo 38bis della legge regionale n. 17 del 1999, il contributo destinato al comitato regionale del CIP può essere utilizzato, per un ammontare massimo del 25 per cento dello stanziamento, a sostenere le attività istituzionali e le spese di funzionamento del Comitato italiano paralimpico (CIP) Sardegna, e per la restante parte alla realizzazione delle iniziative da esso organizzate.

Il programma delle attività, i criteri e le modalità di erogazione del contributo sono approvati con determinazione del Dirigente competente in materia di sport.

Sul contributo annuale è autorizzata una anticipazione in misura non superiore al 60%.

Il saldo del contributo verrà erogato al CIP, quale Ente di diritto pubblico, a seguito di presentazione di dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante, attestante il corretto utilizzo dei contributi erogati in coerenza con il Programma approvato annualmente, corredata di una relazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

descrittiva delle attività svolte, del consuntivo finanziario del programma contenente l'elenco sintetico delle spese sostenute, degli estratti conto bancari.

È ammessa la rendicontazione forfettaria delle spese generali sino ad un massimo del 3% delle spese ammissibili, che non riguardino spese di rappresentanza e di mera liberalità.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabelle per art. 27, 28 e 31

Tabella area geografica:

Area	Codice Area	^{C_{area}} Contributo massimo per le spese di trasferta
Territorio internazionale	E	€ 800,00
Territorio nazionale (compreso San Marino e Città del Vaticano)	NAZ	€ 400,00
Territorio regionale	D	€ 100,00

Il contributo massimo a persona per le spese di trasferta nazionale delle squadre aventi sede operativa nelle isole minori della Sardegna è pari a euro 430,00.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella squadra tipo

Disciplina sportiva	N. atleti	N. tecnici	N. dirigenti/ assistenti	N. squadra tipo Totale partecipanti
BADMINTON	8	2	1	11
BASEBALL	18	2	2	22
BASEBALL PER CIECHI	10	2	3	15
BEACH VOLLEY	4	1	1	6
BEACH SOCCER	12	2	2	16
BOCCE	6	2	1	9
CALCIO A 11	18	2	3	23
CALCIO A 5	12	2	2	16
CALCIO A 5 IPOVEDENTI	10	2	3	15
CANOA POLO	10	2	1	13
FLAG FOOTBALL	10	1	3	14
FOOTBALL AMERICANO A 11	33	2	2	37
FOOTBALL AMERICANO A 9	27	2	2	31
FOOTBALL AMERICANO A 7	21	2	2	25
GOALBALL	10	2	6	18
HOCKEY A ROTELLE	10	2	1	13
HOCKEY INDOOR	12	1	1	14
HOCKEY SU PRATO	16	2	2	20
PADEL	6	2	1	9
PALLACANESTRO	12	2	2	16
PALLACANESTRO IN CARROZZINA	12	2	12	26
PALLAMANO	16	2	2	20
PALLANUOTO	13	2	2	17
PALLAVOLO	14	2	2	18
RUGBY	22	2	4	28
RUGBY IN CARROZZINA	12	2	12	26
SCHERMA	4	1	1	6
SHOWDOWN	10	2	6	18
SOFTBALL	18	2	2	22
TENNIS	8	2	1	11
TENNISTAVOLO	6	2	1	9
TENNISTAVOLO PARALIMPICO	6	2	4	12
TIRO CON L'ARCO	4	2	1	7
TORBALL	10	2	3	15

Per le specialità per le quali non esiste una squadra tipo è fissato il limite massimo del numero dei dirigenti da conteggiare per il calcolo dei contributi per le trasferte, pari a 1 dirigente ogni 10 atleti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PARTE TERZA: INTERVENTI NON PREVISTI DALLA LEGGE n. 17/1999

Sostegno dell'attività sportiva a favore degli atleti diversamente abili

Oltre agli interventi previsti dalla L.R. 17/99 concernenti l'attività agonistica, la Regione sostiene anche l'attività sportiva non agonistica a favore degli atleti diversamente abili con le seguenti disposizioni.

L.R. n. 3/2008, art. 4, comma 24, lett. b)

Soggetti ammissibili:

Associazioni/Società sportive aventi sede operativa in Sardegna attraverso le Associazioni benemerite, riconosciute dal CONI o dal CIP per la diffusione della pratica sportiva non agonistica degli atleti con disabilità intellettiva, che promuovano la partecipazione ad attività sportive non agonistiche anche al di fuori del territorio regionale, da parte di residenti in Sardegna iscritti ad Associazioni/Società sportive affiliate a Federazioni sportive riconosciute dal Comitato italiano Paralimpico e affetti da disabilità intellettiva relazionale, x-fragile, autismo, patologie ad esso correlate o altre sindromi rare.

Determinazione del contributo

La ripartizione dei contributi avverrà in uguale percentuale fra tutti i richiedenti aventi i requisiti di ammissibilità.

Spese ammissibili:

Sono ammesse le seguenti tipologie di spese per attività svolte nel territorio regionale e, per una quota massima del 20%, per attività svolte in territorio extraregionale:

- a) viaggio vitto e alloggio (solo ed esclusivamente per gli atleti ed accompagnatori residenti in Sardegna) per la partecipazione e/o organizzazione di manifestazioni nazionali, regionali, provinciali e/o locali;
- b) spese per canoni di utilizzo degli impianti sportivi;
- c) pubblicità per la sola divulgazione delle attività (manifesti, opuscoli, striscioni, spot pubblicitari), diritti comunali di affissione acquisto banner su siti internet, con esclusione delle spese sostenute per la realizzazione di siti.
- d) premiazioni (coppe, medaglie, targhe).
- e) organizzazione di manifestazioni sportive a carattere extraregionale, regionale, provinciale e/o locale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel caso in cui le somme impegnate non fossero rendicontate e, conseguentemente, dovessero essere disimpegnate, il sodalizio sportivo sarà escluso dalla programmazione dei contributi per l'annualità successiva al mancato rendiconto.

L.R. n. 3/2008, art. 4, comma 24, lett. g)

Soggetti ammissibili:

- associazioni/Società sportive aventi sede operativa in Sardegna che promuovano la partecipazione ad attività sportive non agonistiche anche al di fuori del territorio regionale, da parte di residenti in Sardegna iscritti ad Associazioni/Società sportive affiliate a Federazioni/Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato italiano Paralimpico e affetti da disabilità intellettiva relazionale, x-fragile, autismo, patologie ad esso correlate o altre sindromi rare.

Determinazione del contributo:

La ripartizione dei contributi avverrà in uguale percentuale fra tutti i richiedenti aventi i requisiti di ammissibilità.

Spese ammissibili:

Rimborso delle spese sostenute dalla società/associazione per gli atleti diversamente abili, loro iscritti, residenti in Sardegna, e per gli accompagnatori (uno per ogni atleta) relative a:

- a) Viaggio, vitto e alloggio per la partecipazione e/o organizzazione di manifestazioni nazionali, regionali, provinciali e/o locali
- b) Affitto di ausili sanitari di utilizzo sportivo (esclusivamente per la partecipazione a manifestazioni al di fuori del territorio regionale)
- c) Tasse di iscrizione a manifestazioni regionali, provinciali, locali e al di fuori del territorio regionale
- d) Trasporto e stallo animali (per l'organizzazione o partecipazione a manifestazioni di equitazione)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nuovo Progetto Giovani

Dopo la positiva esperienza rappresentata dal progetto *Giovani Vispi*, in stretto raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FSE Sardegna 2021-27 è stata avviata la programmazione di un nuovo intervento destinato a favorire l'accesso dei ragazzi dai 5 ai 18 anni (quindi con un'importante estensione della fascia di età precedentemente intercettata, che partiva dai 14 anni) alle attività sportive. I voucher saranno destinati alle famiglie con un ISEE limitato e tendenzialmente potrebbero arrivare a circa 4-500 euro. La dotazione individuata è infatti di circa 12.500.000 euro da spendere entro il 2030. La gestione dell'attività dovrebbe essere affidata anche questa volta al CONI, che ha già efficacemente attuato la misura precedente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PARTE QUARTA: DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Nel caso in cui venissero riscontrate falsità nelle dichiarazioni rilasciate dalle federazioni sportive, dagli enti di promozione sportiva e dai sodalizi sportivi a corredo delle istanze per l'ottenimento dei benefici contributivi previsti dagli interventi disciplinati dal presente Piano Triennale, fatti salvi gli aspetti di natura penale, l'Assessorato escluderà i soggetti mendaci che abbiano usufruito di contributi dalla programmazione dei successivi due anni.

Nel caso in cui il contributo venga revocato, il soggetto verrà escluso dalla programmazione dello stesso articolo di legge per l'annualità successiva.

Anticipazioni

Sui contributi concessi sono consentite anticipazioni, nella misura massima prevista dalle norme vigenti per ogni linea d'intervento, in ottemperanza alle disposizioni e procedure contenute nell'art. 16 della L.R. 5/1989, a seguito di presentazione di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa di importo corrispondente, da stipularsi esclusivamente con imprese assicurative sottoposte al controllo dell'IVASS ed inserite nei corrispondenti elenchi o da imprese bancarie e da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993. L'ente garantito è "Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport - Viale Trieste 186 - Cagliari".

La polizza fideiussoria dovrà prevedere l'obbligo dell'immediato rimborso alla Regione - su richiesta scritta della stessa - dell'intera somma anticipata ovvero del minore importo fra la medesima somma e la ridotta misura finale del concedibile contributo nei casi rispettivamente:

- a) di omessa presentazione al competente Assessorato regionale, entro i termini stabiliti dal decreto regionale di concessione, del prescritto rendiconto del contributo concesso, ovvero di non sanabili irregolarità amministrative del rendiconto medesimo - ancorché presentato in termini che ne impediscono la giuridica approvabilità;
- b) di riconoscimento, per effetto di rendiconti parziali o soltanto parzialmente accoglibili, di misure di contributo inferiori rispetto all'importo della concessa anticipazione.

La fidejussione dovrà inoltre prevedere la durata minima di mesi 12 e dovrà essere obbligatoriamente rinnovata fino a esplicito svincolo dell'Assessorato regionale competente.

Procedure di rendicontazione ed esercizio dei poteri di vigilanza e verifica

I beneficiari dei contributi dovranno produrre la documentazione di rendicontazione definita nell'apposito Bando approvato con Determinazione del Direttore del Servizio competente.

Il contributo totale (o il saldo nel caso sia stata chiesta l'anticipazione) verrà erogato a seguito di presentazione della documentazione di rendicontazione richiesta nell'apposito Bando relativamente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

alle spese effettivamente sostenute e liquidate

Le liquidazioni sono subordinate al positivo esito delle verifiche della regolarità della posizione contributiva da parte del Beneficiario, di quelle previste ai sensi del D.M. n. 40/2008 e ss.mm.ii e degli altri eventuali obblighi di legge.

In attuazione a quanto disposto dal D.P.R. n. 445 del 28 dicembre del 2000 e successive modifiche ed integrazioni, e a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/19 del 15 luglio 2008, l'Amministrazione procede sulla base di dichiarazioni sostitutive di atto notorio e certificazioni.

Le spese indicate nel rendiconto dovranno corrispondere a pezze giustificative esplicitamente attribuibili al beneficiario, di data anteriore alla data di presentazione del rendiconto ed in regola con gli adempimenti fiscali necessari al momento della liquidazione del contributo.

Qualora l'importo dei singoli pagamenti sia superiore ai limiti previsti dalla normativa nazionale in materia di tracciabilità della spesa, occorre che le transazioni siano eseguite tramite lo strumento del bonifico bancario o postale dal conto corrente intestato al beneficiario, ovvero con altri strumenti di incasso di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 ss.mm.ii. e dall'art. 41 della L.R. 17/1999 ss.mm.ii, verranno svolti accertamenti a campione su una percentuale non inferiore al 5% dei soggetti beneficiari dei contributi concessi per ogni linea d'intervento, e comunque ogni qual volta l'Amministrazione lo ritenga opportuno.

Al fine di consentire all'Amministrazione Regionale lo svolgimento dei suddetti controlli, tutti i documenti giustificativi della spesa imputata ai contributi del presente Piano Triennale, fino alla concorrenza del contributo concesso, dovranno contenere sul documento in originale la dicitura "Spesa finanziata con il contributo RAS, L.R. n. ____ annualità ____", ed essere conservati a cura del beneficiario, presso la propria sede, per i successivi 5 anni.

L'Assessorato si riserva, inoltre, la facoltà di effettuare sopralluoghi nelle sedi di svolgimento delle iniziative o presso le sedi dei sodalizi sportivi, volti a verificare la rispondenza degli elementi tecnici e contabili riscontrabili in loco con quelli forniti nella documentazione inviata agli uffici competenti in sede di richiesta dei contributi e di successiva presentazione della documentazione consuntiva.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I documenti giustificativi delle suddette spese dovranno essere:

1. fatture e/o ricevute fiscali con l'indicazione dei servizi resi (extra esclusi);
2. biglietti di viaggio;
3. note spese, ai sensi della normativa vigente (L. 133/99, art. 25), relative all'indennità di trasferta, rimborsi forfettari spese di viaggio;
4. ricevute, a firma dei percipienti, redatte nel rispetto della vigente normativa in materia. Le ricevute dovranno essere corredate da eventuali documenti attestanti il pagamento dei relativi oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali se dovuti;
5. documentazione attestante il regolare adempimento degli obblighi in materia fiscale, previdenziale e assistenziale da parte del sodalizio sportivo nei confronti di tecnici e atleti che hanno avuto rapporti con la società in indirizzo.

Sono ammesse le spese sostenute per il rilascio di garanzie fideiussorie presentate dai sodalizi sportivi per l'ottenimento dell'anticipazione dei contributi.

Il riscontro di irregolarità nelle dichiarazioni consuntive potrà comportare:

- la segnalazione agli organi giudiziari per i procedimenti conseguenti;
- la rifusione con interessi del danno provocato all'Amministrazione;
- l'automatica esclusione dai benefici regionali previsti dalla L.R. 17/99 per i successivi 2 anni.

Individuazione del fabbisogno finanziario
--

Il fabbisogno finanziario relativo all'attuazione del presente Piano triennale verrà definito annualmente in sede di approvazione della Legge di stabilità.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato n. 2 alla Delib.G.R. n. 10/20 del 4.3.2026

Programma annuale dello Sport 2026

Macroaggregato	Capitolo	Riferimento normativo	Descrizione	Bilancio 2026	Variazioni di bilancio	Dotazione finale
103	SC05.0839	L.R. 17/1999 art. 6 c. 3	Medaglie fisse di presenza e rimborsi di spese di viaggio ai componenti del Comitato regionale dello sport	0,00	3.000,00	3.000,00
103	SC05.0842	L.R. 9/1996 art. 60	Premi non aventi carattere economico	6.000,00	-3.000,00	3.000,00
104	SC05.0849	L.R. 17/1999 art. 26	Organizzazione manifestazioni nazionali e internazionali	4.000.000,00	-498.835,00	3.501.165,00 *
104	SC05.0850	L.R. 17/1999 art. 30	Attività istituzionale Federazioni sportive - Comitati regionali	500.000,00	0,00	300.000,00
		L.R. 17/1999 art. 23	Attività istituzionale Enti di promozione sportiva - Comitati regionali		0,00	200.000,00
104	SC05.0851	L.R. 17/1999 art. 31	Campionati nazionali a squadre di maggior rilievo	3.901.144,00	8.856,00	3.550.000,00
		L.R. 17/1999 art. 27	Campionati nazionali a squadre		0,00	360.000,00
104	SC05.0855	L.R. 17/1999 art. 37, c. 4	Borse di studio per atleti isolani di elevate doti tecnico-agonistiche	50.000,00	0,00	50.000,00
104	SC05.0856	L.R. 17/1999 art. 22	Attività sportiva giovanile	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
		L.R. 3/2008 art. 4, c. 24, lett. b)	Atleti diversamente abili che si distinguono per il merito sportivo		50.000,00	50.000,00
		L.R. 3/2008 art. 4, c. 24, lett. b)	ASD per atleti con disabilità intellettiva attraverso associazioni benemerite		50.000,00	50.000,00
		L.R. 3/2008 art. 4, c. 24, lett. g)	ASD per attività sportive degli atleti con disabilità intellettiva		50.000,00	50.000,00
104	SC05.5014	L.R. 17/1999 art. 28	Trasferte singole in territorio extraregionale	1.900.000,00	0,00	1.900.000,00
104	SC05.5083	L.R. 17/1999 art. 37, c. 1	Atleti isolani di elevate doti tecnico-agonistiche	100.000,00	0,00	100.000,00
104	SC09.0717	L.R. 17/1999 art. 31	Campionati nazionali di calcio a undici	800.021,00	339.979,00	1.140.000,00
				13.257.165,00		13.257.165,00

* di cui euro 1.165,00 costituiscono economie in quanto non programmati

Le variazioni di bilancio di cui alla colonna 6 saranno effettuate con determinazione del Direttore del Servizio Sport, spettacolo e cinema



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 10/20 DEL 4.03.2026

Oggetto: **Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna. Piano triennale 2026-2028 e Programma annuale 2026. Legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, articoli 2 e 4. Approvazione preliminare.**

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che l'articolo 2 della legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, stabilisce che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, approva il Piano triennale degli interventi regionali nell'ambito del settore sportivo.

Al riguardo, l'Assessora evidenzia che il Piano triennale 2026-2028 è stato predisposto, previo parere del Comitato regionale dello sport, riunitosi il 1 e il 15 dicembre 2025, e della IX Conferenza regionale dello sport, tenutasi a Cagliari il 23 gennaio 2026, convocata in ossequio a quanto previsto dall'art. 3 della citata legge regionale n. 17/1999.

L'Assessora ricorda in proposito che la Conferenza, appuntamento istituzionale previsto, come detto, dalla legge, ha costituito l'occasione per fare il punto sugli importanti investimenti che la Regione ha fatto in questi anni fra impianti sportivi e contributi a federazioni, enti, società e atleti. È stata un'importante giornata di confronto e approfondimento dedicata alle politiche sportive della Sardegna e alle prospettive per il prossimo triennio.

La proposta di Piano triennale qui presentata, continua l'Assessora, è il risultato del confronto avuto in sede di Comitato e di Conferenza con i diversi rappresentanti e operatori del mondo sportivo sardo e costituisce il quadro programmatico e regolatorio in materia di sport per il prossimo triennio.

Rispetto al Piano del triennio precedente, prosegue l'Assessora, vengono introdotte alcune importanti modifiche dell'assetto che regola le modalità di accesso ai contributi e ai finanziamenti previsti dalle leggi regionali in materia di sport, in primis la legge regionale n. 17/1999, definendo priorità nel sostegno alla pratica sportiva e alla realizzazione e manutenzione degli impianti.

Il Piano triennale regionale rappresenta, dunque, uno strumento di intervento sociale e di concreta realizzazione del benessere fisico e del diritto alla salute, in perfetta linea con le finalità della legge regionale n. 17/1999, che riconosce espressamente la funzione sociale dello sport quale strumento indispensabile di tutela psico-fisica del cittadino in un'ottica di inclusione e di sostegno alla crescita culturale e civile della società in tutte le sue dimensioni, anagrafiche, sociali e territoriali.



Nell'esporre il Piano triennale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, l'Assessora evidenzia le principali modifiche proposte:

1. relativamente all'art. 26 della legge regionale n. 17/1999 (Contributi per l'organizzazione di manifestazioni sportive a carattere nazionale e internazionale), viene introdotta una significativa modifica basata sui seguenti punti-chiave:
 - 1.1 il Piano triennale definirà dei macro-criteri che saranno successivamente sviluppati dal Servizio competente nell'emanazione dei bandi annuali, a seguito di direttiva assessoriale contenente indicazioni sulle priorità da assegnare;
 - 1.2 viene eliminata la doppia ripartizione "programma straordinario-programma ordinario" e viene conseguentemente soppressa la potestà totalmente discrezionale nell'attribuzione del contributo c.d. "straordinario";
 - 1.3 per la valutazione di merito delle istanze si farà ricorso a parametri coerenti con la rubrica dell'articolo, ovvero "Contributi per manifestazioni sportive nazionali e internazionali", con attribuzione di punteggi basati sul conferimento di titoli (e relativa tipologia), sulla presenza di campioni, sulle caratteristiche di inclusività delle manifestazioni;
 - 1.4 viene peraltro inserito un nuovo parametro che recuperi le caratteristiche proprie degli interventi straordinari;
 - 1.5 tutte le istanze confluiranno in un'unica graduatoria, sulla base della quale sarà assegnata l'intera dotazione dei contributi fino a esaurimento delle risorse; a ogni beneficiario non potrà essere assegnato un importo superiore all'80% del contributo richiesto;
 - 1.6 viene mantenuta esclusivamente la possibilità che l'Assessore decida discrezionalmente di utilizzare una quota pari al 20% delle risorse a disposizione per integrare il finanziamento già concesso ovvero attribuire un importo alle istanze utilmente collocate in graduatoria ma non finanziate;
2. in riferimento all'art. 31 della legge regionale n. 17/1999 (Contributi ai campionati nazionali di maggior rilievo), sono state apportate alcune modifiche alle fasce, con passaggio alla fascia successiva di alcune discipline (badminton, tennis in carrozzina, padel); vengono inoltre autorizzate, in fase di rendicontazione, le spese relative al servizio di ambulanza e alla presenza del medico di gara durante gli incontri ufficiali;



3. per quello che riguarda l'art. 28 della legge regionale n. 17/1999 (Contributi per la partecipazione a singole trasferte in territorio extraregionale), si stabilisce che, nell'ottica della semplificazione dei procedimenti e al fine di assicurare una maggiore celerità nell'erogazione delle somme, i contributi vengano erogati per il tramite dei Comitati regionali degli Organismi sportivi di appartenenza (FSN/DSA/FSP/EPS), previa accettazione da parte degli stessi e riconoscimento di un compenso per l'attività istruttoria e di erogazione; l'impegno di spesa verrà assunto nei confronti degli organismi. Inoltre si stabilisce, nel calcolo del contributo, di prevedere una maggiorazione nel caso in cui per lo svolgimento della gara sia indispensabile trasportare particolari attrezzature sportive (ad esempio moto, kart, bici, canoe, barche, cavalli, carrozzine speciali per disabili);
4. viene stabilito che, qualora non sia stata individuata la c.d. "squadra-tipo" autorizzata a ottenere il contributo per effettuare le trasferte, non possa essere superato il rapporto di 1:10 fra dirigente e atleti;
5. viene inserito nel Piano un paragrafo sull'intervento contributivo in favore del Comitato Italiano Paralimpico previsto dall'art. 38-bis della legge regionale n. 17/1999, con la precisazione che è prevista un'anticipazione finanziaria pari al 60% del contributo annuale con erogazione del saldo a seguito di regolare rendicontazione;
6. circa l'art. 37, comma 1, della legge regionale n. 17/1999 (Contributi a favore degli atleti isolani di elevate doti tecnico-agonistiche), viene chiarito che saranno considerati, come condizione di ammissibilità, i risultati sportivi delle "ultime 2 annualità", intese come anni solari precedenti quello nel quale viene formulata la domanda di contributo.

L'Assessora procede quindi illustrando la proposta di approvazione del Programma annuale per il 2026, nel quale vengono definite le specifiche ripartizioni degli importi che il Bilancio regionale assegna a voci di spesa indistinte, mentre è necessario stabilire, in alcuni casi, un'ulteriore ripartizione, come di seguito illustrato:

- a) per le risorse assegnate agli articoli 23 (attività istituzionale Enti promozione sportiva) e 30 (attività istituzionale Federazioni sportive) della legge regionale n. 17/1999, di cui al cap. SC05.0850: si attribuiscono euro 300.000 alle Federazioni ed euro 200.000 agli Enti di promozione sportiva, adeguando così la programmazione annuale a quanto proposto dalla Commissione consiliare competente, che aveva auspicato un riequilibrio fra le due dotazioni;



- b) per quanto riguarda le risorse previste nel cap. SC05.0849, la proposta è che siano destinate per euro 3.500.000 al bando per le manifestazioni di cui all'art. 26 della legge regionale n. 17 /1999, spostando l'importo di euro 498.835, per euro 150.000 sul capitolo SC05.0856 in favore degli atleti diversamente abili (tre tipologie di intervento), per euro 339.979 a incremento del capitolo SC09.0717 in favore delle squadre che partecipano ai campionati nazionali di calcio a 11, la cui dotazione viene così portata a euro 1.140.000, e per euro 8.856 a incremento del cap. SC05.0851 per i campionati nazionali a squadre;
- c) con riferimento al capitolo SC05.0851, viene mantenuta la distinzione fra campionati nazionali a squadre ordinari (ai quali sono destinati euro 360.000) e quelli "di maggior rilievo", con assegnazione di euro 3.550.000;
- d) relativamente alle risorse presenti nel cap. SC05.0842, sono destinati euro 3.000 a premi non aventi carattere economico e, i restanti euro 3.000, spostati sul cap. SC05.0839 per le medaglie fisse di presenza e rimborsi di spese di viaggio per i componenti del Comitato regionale dello sport;
- e) circa le risorse assegnate alla Regione Autonoma della Sardegna con Decreto del Ministro per lo Sport e i Giovani del 29 dicembre 2025 per il potenziamento dell'attività sportiva di base, che ammontano a euro 138.522, ancora da accertare, si propone di destinare queste risorse agli atleti con disabilità, integrando con euro 75.000 lo stanziamento per le società sportive isolate per la diffusione della pratica sportiva non agonistica dei disabili intellettivi attraverso le associazioni benemerite riconosciute dal CONI, e promuovendo con la restante parte un bando specificamente dedicato agli atleti che devono affrontare trasferte fuori dalla Sardegna ma non dispongono di una ASD alla quale appoggiarsi.

Relativamente all'art. 31, l'Assessora ricorda che, in applicazione del comma 4, dell'articolo 8, della legge regionale 13 aprile 2017, n. 5, la dotazione finanziaria relativa al Bilancio 2026 rappresenta di fatto, per i sodalizi sportivi per cui la stagione sportiva si svolge a cavallo tra due esercizi finanziari, il 60% del contributo concedibile a titolo di anticipazione per l'annualità 2026, mentre il saldo del 40%, verrà imputato al Bilancio 2027.

L'Assessora conclude ricordando di avere acquisito il parere del Comitato regionale dello sport, riunitosi in data 24 febbraio 2026, sulla presente proposta di Programma annuale, come previsto dall'art. 4, comma 1, della legge regionale 17 maggio 1999, n. 17.



L'Assessora propone, inoltre, che i fondi stanziati per le varie linee di intervento, i quali, per assenza, carenza o inammissibilità di richieste, risultino eccedenti rispetto al fabbisogno, possano essere destinati, con proprio decreto, ad aumentare gli stanziamenti relativi alle altre linee di intervento per le quali dovessero pervenire richieste ammissibili per un importo superiore allo stanziamento.

Infine l'Assessora rammenta che la presente deliberazione sarà sottoposta al parere della Commissione consiliare competente, che si esprimerà entro venti giorni, decorsi i quali il parere si intende espresso positivamente.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare in via preliminare, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, il Piano triennale per lo sviluppo dello sport 2026-2028, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- di approvare in via preliminare, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, il Programma annuale dello sport per il 2026, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, in cui sono indicati i capitoli coinvolti e le necessarie variazioni di bilancio tra gli stessi (Allegato 2);
- di destinare le risorse assegnate alla Regione Autonoma della Sardegna con il decreto del Ministro per lo Sport e i Giovani del 29 dicembre 2025 per il potenziamento dell'attività sportiva di base, che ammontano a euro 138.522, ancora da accertare, agli atleti con disabilità, integrando con euro 75.000 lo stanziamento per le società sportive isolate per la diffusione della pratica sportiva non agonistica dei disabili intellettivi attraverso le associazioni benemerite riconosciute dal CONI, e promuovendo con la restante parte un bando specificamente dedicato agli atleti che devono affrontare trasferte fuori dalla Sardegna ma non dispongono di una ASD alla quale appoggiarsi;
- di specificare che eventuali economie, che dovessero derivare da minori richieste rispetto alle risorse stanziare in alcune linee di intervento, potranno essere utilizzate per aumentare gli



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 10/20
DEL 4.03.2026

stanziamenti relativi a quelle linee di intervento per le quali dovessero pervenire richieste ammissibili per un importo superiore allo stanziamento;

- di dare mandato al Servizio sport, spettacolo e cinema di effettuare le variazioni di bilancio come indicato nell'allegato 2 alla presente deliberazione.

La presente deliberazione è inviata al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 4, comma 1, della legge regionale 17 maggio 1999, n. 17.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde